



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

25 GIUGNO 2022



Le tragedie di Siracusa patrimonio immateriale Unesco: l'idea di Granata Stein e Calbi

LAURA VALVO pagina 13



SIRACUSA
«Noi, prigionieri in contrada Isola»

MASSIMILIANO TORNEO pagina V

AVOLA
D'Agata solidale con Manganaro

SERVIZIO pagina VII

LA TRAGEDIA
Prima vittima dei roghi estivi

MICHELE FARINACCIO pagina XII

RAGUSA
«Il rifiuto secco tenetelo in casa»

SERVIZI pagina XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

SABATO 25 GIUGNO 2022 - ANNO 78 - N. 173 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

FIAT VOLUNTAS KIEV

Imprenditore ucraino, a capo di un colosso dell'alluminio, interessato all'area dell'ex stabilimento di Termini Imerese per incrementare l'export del gruppo. «Crediamo in questo progetto, è stato un colpo di fulmine»

GIUSEPPE BIANCA pagina 3



SCHOCK NEGLI USA

La Corte suprema abolisce il diritto all'interruzione della gravidanza

MAFFETTONI, DI RONZA pagina 8

POLITICA REGIONALE

Miccichè senza freni Monterosso in lizza? Gelo dei lombardiani «Nomi, no a fantasie»

SERVIZIO pagina 5

INDIGESTO

Certo che voi giovani d'oggi non c'avete proprio voglia di lavorare gratis

Daniele Casabianca

www.puglia.net

IL COMUNE SCEGLIE PELLIGRA

Un siciliano d'Australia per rilanciare il Catania



GIOVANNI D'ANTONI, GIOVANNI TOMASELLO pagine 20-21

LE VELE A SALINA E PANTELLERIA

Sicilia, in due spiagge il mare sempre più blu



MONICA PATERNESI pagina 9

Ragusa

SABATO 25 GIUGNO 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



SCICLI

È il giorno della riflessione e della riflessione. Domani 21 mila cittadini sceglieranno il sindaco

A Scicli oggi è il giorno del silenzio e della riflessione. Domani si vota. Sono 21 mila gli scilitani chiamati a recarsi alle urne per questo turno di ballottaggio che vede la sfida tra Mario Marino e Caterina Riccotti.

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina XIV

SANTA CROCE

La scelta di Insieme per Santa Croce «Pronti a votare Roberta Iacono alla presidenza del Consiglio»

ALESSIA CATAUDELLA pagina XIV

CHIARAMONTE

Rubano una Vespa a Vittoria ma aveva il localizzatore Recuperata dalla polizia locale

SERVIZIO pagina XIII



POZZALLO

Uno sbarco dopo l'altro arrivati 181 migranti ci sono anche 36 minori

Sbarchi quotidiani, sempre di più. Dopo i 104 migranti arrivati a bordo di una barca a vela, sono sbarcati 181 migranti a bordo di un barcone al largo della costa iblea.

G. DI MARTINO pagina XIV

Il fumo avrebbe fatto perdere i sensi a un 77enne e le fiamme hanno fatto il resto Incendi estivi, c'è già una vittima

Il rogo in contrada Graffetta, sulla Pozzallo-Ispica L'allarme lanciato dai familiari

Sarebbe addebitabile all'incendio che è scoppiato ieri in contrada Graffetta, sulla Pozzallo-Ispica, la morte di Antonino Modica, 77enne del luogo che ieri è stato trovato dai vigili del fuoco del comando provinciale di Ragusa, che erano intervenuti sul posto per sedare le fiamme.

Sono stati gli stessi parenti dell'uomo a segnalare il cadavere ai vigili del fuoco.

MICHELE FARINACCIO pagina XII



Casa circondariale, detenuti e figli insieme per la "partita con papà"

La direttrice: «L'evento sottolinea l'importanza del diritto del bambino di preservare il legame con il genitore»



L'adesione grazie all'associazione di comicità "Ci Ridiamo Su"

La casa circondariale di Ragusa ha aderito per la prima volta alla "Partita con papà" dell'associazione "Bambini senza sbarre", grazie a "Ci Ridiamo Su". L'associazione si è messa a disposizione dell'istituto penitenziario e dell'area educativa sostenendoli a livello locale nella parte organizzativa, affinché si potesse realizzare il gioioso incontro dei bimbi con i papà.

La campagna europea "Non un mio crimine ma una mia condanna" del network Cope nasce proprio col fine di porre l'attenzione sul tema dell'inclusione sociale dei figli di genitori detenuti. In questo quadro si iscrive anche l'iniziativa "Partita con papà", attuata all'interno dell'annuale campagna "Carceri aperte" e organizzata da Bambini senza sbarre in collabora-

zione con il Ministero della Giustizia.

È grazie all'interessamento dell'associazione di comicità Ci Ridiamo Su che per la prima volta anche la casa circondariale di Ragusa ha partecipato. «Abbiamo voluto portare, a livello locale, questa bellissima iniziativa - spiega Fabio Ferrito, clown dottore e presidente di Ci Ridiamo Su - abbiamo così potuto rendere possibile, grazie alla grande disponibilità della direzione, dell'area trattamentale e dell'area sicurezza della casa circondariale di Ragusa, un bel momento di incontro tra i bambini e i loro papà». «Grazie a questa iniziativa - dice Giovanna Maltese, direttrice della casa circondariale di Ragusa - abbiamo aperto il carcere alle famiglie senza barriere. La partita con papà sottolinea l'importanza del diritto del bambino di preservare e rinsaldare il legame con il genitore anche in ambito intramurario. Grazie alle associazioni BambiniSenzaSbarre e Ci Ridiamo Su e a tutti gli operatori ed al personale».

Anche Rosetta Noto, capo area educativa, esprime apprezzamento verso la campagna. Tanti altri progetti sono già in cantiere.

ALESSIA CATAUDELLA

EMERGENZA RIFIUTI

«Il rifiuto secco tenetelo in casa»

La Srr di Ragusa fa appello al senso civico dei 320 mila cittadini della provincia di Ragusa, chiamati a collaborare con le istituzioni per superare le criticità relative alla mancata raccolta del rifiuto indifferenziato scaturita dopo la chiusura della discarica Oikos.

SERVIZI pagina XII

ORDINE AGRONOMI

Vino, olio e formaggio 90 anni di successi

Vini, oli, formaggi e tante altre produzioni che sono eccellenze iblee, lo sono diventate anche grazie allo straordinario e appassionato lavoro degli agronomi della provincia di Ragusa. Un lavoro che da "90 anni e più", si svolge a fianco dei produttori agricoli, zootecnici (compresi quelli del settore ovicolo) guardando alle nuove sfide del futuro. La tre giorni che si conclude oggi e che serve e a festeggiare gli oltre 90 anni dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Ragusa, ha visto il pregio di mettere assieme tecnici, esperti, rappresentanti istituzionali e del settore bancario.

MICHELE FARINACCIO pagina XIII

GUARDIA DI FINANZA

Festa e commiato il comandante Salerno saluta la provincia



Festa e commiato per il comandante Salerno che ad agosto sarà destinato ad altro incarico.

GIUSEPPE LA LOTA pagina X

Pelligra: «Lo scontro tra Comune e Ciclat crea apprensione»



VITTORIA. La questione rifiuti resta uno dei temi al centro del dibattito politico anche a causa dell'annunciato sciopero per il prossimo 5 luglio e all'annuncio di astensione dagli straordinari dal 2 al 10 luglio prossimi. Alla base anche uno scontro, prevalentemente attraverso i social, tra il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, e la ditta che gestisce il servizio di igiene ambientale in città. Ad intervenire questa volta è il segretario cittadino del Mpsi, Biagio Pelligra, consigliere comunale, che manifesta la propria solidarietà al personale della Ciclat che, tra l'altro, in questi giorni sta facendo i conti con l'erogazione in ritardo degli stipendi. «Lo scontro tra il sindaco di Vittoria e la ditta Ciclat, che gestisce il servizio di igiene ambientale in città», dichiara Pelligra, «sta creando non poche apprensioni. Un muro contro muro che determina scompensi e squilibri come mai si era verificato di recente. E tutto ciò causa disservizi ai cittadini, per non parlare dei lavoratori che si sono trovati in mezzo a questa faida dal sapore politico». «A tal proposito - aggiunge Pelligra - assistiamo a un rimpallo di responsabilità tra la ditta, da un lato, che afferma di non avere ricevuto le somme dal Comune per i servizi resi, e l'Amministrazione comunale che, invece, asserisce di avere liquidato le risorse economiche sostenendo che, invece, è la ditta a non corrispondere il dovuto agli operatori. Avanzerei una specifica istanza in seno alla commissione Affari generali per comprendere di chi sono davvero le responsabilità. Al contempo - aggiunge - non possiamo non prendere atto del fatto che è stato ventilato uno sciopero, da parte delle maestranze, per il 5 luglio, a evidenziare come il problema sia serio e che lo stesso deve essere affrontato con il giusto piglio. Ci aspettiamo chiarezza e chiediamo che possano arrivare i riscontri necessari su una problematica di evidente difficoltà per tutti, tra l'altro in un periodo critico in cui, a causa del mancato ritiro dell'indifferenziato, i disservizi si sommano l'uno con l'altro, causando scompensi non da poco».

Lo sciopero è stato proclamato pochi giorni dopo l'annuncio dello stato di agitazione. Ad aderire sono Cgil, Cisl, Fiadel e Ugl. Alla base della protesta il reiterato ritardo del pagamento della retribuzione oltre la scadenza prevista dal Ccnl Fise Assoambiente e il rischio del mantenimento dei livelli occupazionali paventato dalla Roma Costruzioni (società che gestisce il servizio). Saranno comunque garantiti gli eventuali servizi minimi essenziali.

NADIA D'AMATO



«Il “secco” non può essere ritirato per favore tenetelo in casa»

La Srr di Ragusa fa appello al senso civico dei 320 mila cittadini della provincia, chiamati a collaborare con le istituzioni per superare le criticità relative alla mancata raccolta del rifiuto indifferenziato dopo la chiusura della discarica Oikos. «La situazione di difficoltà perdura, nell'immediato il secco non potrà ancora essere raccolto, chiediamo agli utenti di tenerlo in casa», ha spiegato il sindaco Peppe Cassì, presidente del Cda della Srr iblea, affiancato dai sindaci di Comiso, Ispica, Giarratana e Acate oltre dai rappresentanti della Srr.

Nel corso di una conferenza stampa, i sindaci hanno dato gli aggiornamenti sulle interlocuzioni in corso con la Regione e sulle soluzioni, a breve e lungo termine. «È dura per noi comunicare simili provvedimenti alla comunità - ha proseguito Cassì - soprattutto perché il nostro ambito è il più virtuoso in Sicilia. Proprio alla luce di questo, non possiamo tollerare che altri territori, dove il ciclo dei rifiuti è ben lontano dagli standard iblei per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata, vengano addirittura avvantaggiati nella individuazione di quei pochi spazi che sono rimasti nelle discariche siciliane per abbancare rifiuti. Siamo dell'idea che i Comuni virtuosi debbano andare premiati, non penalizzati. Altrimenti il messaggio che passa dalla politica e dalle istituzioni è fuorviante e diseducativo».

I sindaci hanno quindi parlato dell'aggravio di costi che potrebbe prospettarsi per smaltire l'indifferenziato fuori dalla Sicilia, anche se

dalla Regione è stato assicurato un eventuale indennizzo. «In ogni caso i Comuni iblei dovrebbero anticipare queste risorse e non so quanti potranno farlo, avendo tutti a che fare con bilanci sempre più a rischio».

Cassì ha assicurato che l'interlocuzione con il Dipartimento regionale dei rifiuti è costante ed ha parlato della possibilità di trovare spazio, nei prossimi giorni, in una discarica ad Enna. «Siamo in attesa di conferma, appena avremo aggiornamenti li comunicheremo». Nel frattempo, ha aggiunto il sindaco Bartolo Giaquinta, «la Srr ha pubblicato l'avviso per una manifestazione di interesse ed entro pochi giorni potremo individuare società disponibili per trasporto rifiuti fuo-

ri dalla Sicilia».

La soluzione a lungo termine è rappresentata, infine, dall'apertura del sindaco di Ispica, Innocenzo Leontini, ad ospitare la nuova vasca per l'abbancamento del secco trattato nel proprio territorio. Una novità eclatante, qualora i sopralluoghi e le verifiche all'area individuata andassero come sperato, che consentirebbe alla Srr iblea di chiudere il ciclo dei rifiuti all'interno del proprio ambito. Un passo avanti anche alla luce delle operazioni di rivisitazione del sistema impiantiscono locale e delle opportunità fornite dal Pnrr, tra tutte il digestore anaerobico atteso a Cava dei Modicani nonché il progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di com-

bustibile solido secondario che consentirebbe di ridurre ulteriormente la quantità di secco da abbancare.

Leontini ha spiegato i motivi che lo avevano spinto a suo tempo, «a 21 giorni dall'insediamento e nel pieno del commissariamento per la messa in sicurezza della discarica di contrada Graffetta» a ricorrere al Tar contro la decisione della Srr per l'individuazione della nuova discarica nei territori tra Pozzallo, Modica e Ispica. «Le condizioni adesso sono cambiate e sono convinto che il coraggio di un sindaco sia quello di prendere le proprie scelte indossando il vessillo della responsabilità piuttosto che subire scelte altrui o lasciare fare».

LAURA CURELLA

Ragusa

Sciacalli del covid Rdc ed ecobonus ecco i nuovi reati

Guardia di finanza. Festa e commiato nei giardini di villa Margherita: il comandante Giorgio Salerno lascerà l'incarico ad agosto

GIUSEPPE LA LOTA

Quasi due secoli e mezzo di storia al servizio dello Stato. All'interno dei giardini di villa Margherita, la Guardia di finanza ha soffiato ieri sulle 248 candeline di storia. Una festa che suscita emozioni nel momento delle premiazioni dei finanzieri che si sono distinti in particolari operazioni e soprattutto quando lo schieramento dei militari grida "presente" al nome dei militari deceduti in questi due anni.

Una festa che ha il sapore dell'amaro commiato quando il comandante, colonnello Giorgio Salerno, annuncia che è la sua ultima festa a Ragusa perché dal prossimo agosto sarà destinato ad altro incarico. Per sintetizzare il compito istituzionale del Corpo, nel suo discorso (dopo il messaggio del generale della Regione Sicilia Giuseppe Zaferana) il colonnello Salerno cita Socrate. «Il filosofo greco diceva che il denaro non fa ricco se non si sa spenderlo. Noi siamo chiamati a far sì che le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea e dallo Stato siano spese al meglio, impedendo sprechi e malversazioni che sottraggono linfa vitale alla realizzazione dei progetti di utilità pubblica».

E' lungo l'elenco delle attività svolte



dalle "fiamme gialle" in questo ultimo anno e nel biennio pandemico. Oltre a stroncare le illegalità storiche via terra e via mare, i finanzieri hanno dovuto fronteggiare la speculazione e lo sciacallaggio degli approfittatori seriali nel periodo covid, nonché i percettori del reddito di cittadinanza e dell'ecobonus 110% legati ai benefici statali contro la pandemia. La ricorrenza è anche occasioni di encomi. Li



Emozionante il "presente" del picchetto al ricordo dei finanzieri morti negli ultimi 2 anni

hanno ricevuti il tenente colonnello Luigi De Gregorio e i sottufficiali Gaetano Tomasello, Sergio Loreface, Salvatore Sammartino, Rosario Petriglieri, Giuseppe Castellino, Nicola Liguori, Biagio Sanfilippo, Davide Schembri, Giorgio Poidomani, Marcello Giacchi, Alfredo Spadola, Maurizio Roccasalva. Medaglie al merito anche a due iscritti all'Anf, Salvatore Buscema e Ignazio Scivoletto. I finanzieri



ed ex finanzieri sono stati premiati dal prefetto Giuseppe Ranieri, dal procuratore della Repubblica Fabio D'Anna, dal questore Giusi Agnello, dal comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo Donato Zisa, dal sindaco di Ragusa Giuseppe Cassi. Nel gazebo allestito all'ombra degli alberi di villa Margherita prendono posto il magistrato giudicante Andrea Reale in rappresentanza del presidente del Tribu-

nale di Ragusa, il colonnello dei Carabinieri Giovanni Palatini in rappresentanza del comandante Gabriele Gainelli, i sindaci o rappresentanti dei 12 Comuni, alcuni dei parlamentari ragusani all'Ars, dirigenti della Pubblica amministrazione, tra cui il direttore dell'Inps Vincenzo Floccari (ente che collabora con la Finanza per alcuni reati relativi al mondo del lavoro), e il commissario Asp Raffaele Elia. ●

Nuove regole nelle chiese la mascherina è consigliata ancora no al “segno di pace”

Il vescovo La Placa ha aggiornato le disposizioni da adottare per il contenimento della pandemia

Il vescovo di Ragusa, monsignor Giuseppe La Placa, con un proprio decreto, ha aggiornato le disposizioni in merito alle misure da adottare durante le celebrazioni per prevenire la diffusione del Covid. Si tratta di disposizioni che prendono spunto dalla lettera della presidenza della Cei dello scorso 15 giugno e che modificano quanto previsto dal precedente decreto del 28 marzo che, così, cessa di validità. Tenuto conto della necessità di continuare a mantenere un atteggiamento prudente, a causa dell'attuale trend di crescita dei contagi, il vescovo ha disposto che, fino al 31 agosto prossimo, siano osservate le seguenti prescrizioni, alle quali attenersi in modo rigoroso e con senso di responsabilità. Obbligo di mascherine: nei luoghi di culto al chiuso, sebbene non sia obbligatorio, è consigliabile accedere sempre indossando la mascherina; igienizzazione: si continui a osservare l'indicazione di igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto; acquasantiere: è possibile tornare nuovamente a usarle; processioni offertoriali: è possibile svolgerle; raccolta delle offerte: si torni a farla durante l'offertorio della S. Messa; scambio di pace: nel caso in cui

si faccia, si continui a volgere i propri occhi per intercettare quelli del vicino e accennare un inchino, evitando la stretta di mano o l'abbraccio; distribuzione dell'Eucaristia: i Ministri continueranno a indossare la mascherina e a igienizzare le mani prima di distribuire l'Eucaristia, che prefe-

ribilmente continuerà ad essere ricevuta nella mano; sintomi influenzali: non partecipi alle celebrazioni chi ha sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al Covid-19; unzioni: nella celebrazione dei Battesimi, delle Cresime, delle Ordinanze e dell'Unzione dei malati, si possono effettuare senza l'ausilio di strumenti. «Questo decreto – sottolinea monsignor Giuseppe La Placa – rappresenta un ulteriore passo verso la normalità. Ringraziando il Signore perché ci sta conducendo verso la fine della pandemia, esorto ognuno a non abbassare la guardia e a mantenere un atteggiamento informato alla prudenza, tenuto conto della attuale fase di crescita dei contagi».

MICHELE FARINACCIO



Vino, olio e formaggio: 90 anni di successi

Il convegno. Le eccellenze iblee sono diventate tali anche grazie allo straordinario e appassionato lavoro degli agronomi della provincia al fianco dei produttori agricoli, zootecnici e guardando alle nuove sfide

Oltre ai dibattiti anche la lectio magistralis di Felice Assenza sulle pratiche commerciali sleali nelle filiere agricole

Vini, oli, formaggi e tante altre produzioni che sono eccellenze iblee, lo sono diventate anche grazie allo straordinario e appassionato lavoro degli agronomi della provincia di Ragusa. Un lavoro che da "90 anni e più", si svolge a fianco dei produttori agricoli, zootecnici (compresi quelli del settore ovicolo) guardando alle nuove sfide del futuro. La tre giorni che si conclude oggi e che serve e a festeggiare gli oltre 90 anni dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Ragusa, ha visto il pregio di mettere assieme tecnici, esperti, rappresentanti istituzionali e del settore bancario. Un'occasione, come quella di ieri sera con la tavola rotonda dal titolo "L'agricoltura iblea nello scenario internazionale", moderata da Silvio Balloni del nazionale Conaf, grazie alla stretta sinergia con il GAL Terra Barocca (rappresentato da Salvatore Occhipinti, con il GAL Valli del Golfo (Anastasia Licitra) e del GAL Natiblei

(Vincenzo Parlato), ha consentito di interrogarsi sul futuro della professione proprio negli obiettivi di migliorare la qualità. Tra i relatori anche Felice Assenza, capo dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Mipaaf, ma anche i vertici del mondo degli agronomi, da Piero Lo Nigro, presidente Fodaf Sicilia a Sabrina Diamanti, presidente Conaf. Un confronto a 360 gradi tra pro e contro di un settore, quello dell'agricoltura, che è in continuo cambiamento, ma anche con primati, quelli iblei, che proiettano in avanti questa parte di Sicilia. Il lungo pomeriggio di ieri è stato aperto dalla lectio magistralis di Assenza sulle pratiche commerciali sleali nelle filiere agricole. Un danno per i produttori corretti, un danno per i consumatori. Da qui il passaggio verso un'agricoltura che è un'idea di futuro, tra ambiente, sostenibilità, economia, come spiegato dal docente universitario Stefano Masini. Dopo la giornata inaugurale di giovedì, che ha visto la consegna delle spille d'argento personalizzate agli iscritti da più di 40 anni e ai vecchi presidenti, ma anche l'inaugurazione di una mostra sui lavori e gli studi più interessanti svolti dagli agronomi, tra cui quello storico di Clemente Grimaldi, ieri mattina un altro momento importante con l'intervento online del sottosegretario Francesco Battistoni. Coordinato dal dottore agronomo Franco Celestre (presidente del comitato celebrazioni) e con l'intervento del dottore agronomo Giuseppe Dipietro,



xxx

presidente dell'Ordine di Ragusa, si è parlato con le autorità del ruolo di agronomi e forestali. Passaggio importante quello con Carmelo Arezzo, vicepresidente della Banca Agricola Popolare di Ragusa, che dopo l'interessante relazione sul "caso Ragusa" e la sua economia agricola, ha annunciato anche i finalisti del bando sull'agricoltura 4.0. Si tratta di Giuseppe Fiorenzo e Emanuele Blanco che hanno presentato dei propri studi innovativi. A loro un premio in denaro da Bapr, consegnato ieri sera. Un messaggio positivo che guarda al futuro.

MICHELE FARINACCIO

I NUMERI DELLA PANDEMIA

Contagi ancora in risalita sono 3.256 gli attuali positivi

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra giovedì e venerdì mattina, riporta di un altro decesso di persona positiva al Coronavirus.

Si tratta di una donna di Ragusa di 89 anni (vaccinata con tre dosi), deceduta in casa di riposo. Sale quindi a 569 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della

pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra ancora un aumento dei positivi che salgono così a 3.256 (mentre ieri erano 3.100): di cui 3.214 si trovano in isolamento domiciliare e 42 sono ricoverati

negli ospedali. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 67 (+2), Chiaramonte Gulfi 61 (+9), Comiso 185 (+3), Giarratana 24 (-1), Ispica 216 (+10), Modica 764 (+40), Monterosso Almo 14 (+3), Pozzallo 233 (+21), Ragusa 818 (+16), Santa Croce Came-

rina 99 (-3), Scicli 324 (+25), Vittoria 409 (+45). Nello specifico, dei 42 ricoverati, 28 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa (5 fuori provincia): 13 nel reparto di Malattie Infettive e 15 in Astanteria Covid. All'ospedale "Maggiore Baglieri" di Modica 3 ricoverati: 2 in Geriatria e 1 in Cardiologia. All'ospedale Guzzardi di Vittoria 10: tutti in Area Covid. All'ospedale Nesima Garibaldi di Catania 1 ri-



coverato in Pediatria.

Le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid-19 salgono a 95.689. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 285.838 sono i molecolari, 38.469 i sierologici, 882.566 i rapidi, per un totale di 1.206.873 test complessivi.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA